



COMITATO ORGANIZZATORE OBJ Co.Re.FVG COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Obj: CoReFVG

Nome Obj: PROTOCOLLO FORNACELLA

Tipologia: (A+E) Con ingresso Obbligato

Durata Obj: 30 minuti

Area temporale: Dalle 08:00 del 28/09/2024 alle 09:00 del 29/09/2024

Coordinate: Vedi allegato Coordinate

Canale LPD: Vedi Allegato Coordinate

Dimensione Area Esecuzione: Vedi Allegato Coordinate

Dimensione Zona Obiettivo: Vedi Allegato Coordinate

Nel Settembre del 1943, durante la Seconda Guerra Mondiale, Roccaraso si trovava sulla linea "Gustav", istituita dalle truppe di occupazione tedesche come cortina difensiva contro l'avanzata degli Alleati.

Al comando delle operazioni di fortificazione e controllo dell'area c'era il Generale Hans Denkert: oltre comandare la guarnigione a difesa di quella porzione della Gustav e di tutte le operazioni militari della zona, era al comando del plotone di Kunstschutz operante in Italia, che, come tutti i plotoni dello stesso tipo, aveva il compito di trasferire in Germania tutte le opere d'arte, reperti storici, preziosi e gioielli che potessero in qualunque modo valorizzare ed avvalorare l'arianizzazione o, ancora meglio, le casse del terzo Reich. Il Generale, era grande estimatore e conoscitore delle opere classiche dell'arte italiana rinascimentale e con una spiccata propensione ai preziosi, sfruttò le sue conoscenze artistiche ed i lavori di fortificazione di quel segmento della Gustav per nascondere e tenere per sé un grosso quantitativo di "pezzi" rarissimi, quasi inestimabili, rastrellati in tutto il centro e il sud della penisola.

Ma, come sappiamo, le truppe Alleate avanzarono inesorabilmente e quelle tedesche dovettero ritirarsi, abbandonando il superfluo, distruggendo le infrastrutture e i centri abitati occupati.

Fu così che Denkert perse il suo "tesoro"...

Alla fine della guerra, pur di non subire pesanti sentenze, collaborò con gli Alleati per recuperare una gran numero di opere trafugate dal Terzo Reich. Ma di quelle da lui nascoste a Roccaraso si persero completamente le tracce... il suo segreto lo seguì nella tomba.

A metà degli anni 90 il nipote di Hans Denkert, Markus, ritrovò il diario personale del nonno, nella vecchia casa di famiglia a nord di Monaco di Baviera. Scorrendo le pagine del diario del Generale, Markus si rese conto che, oltre alla descrizione di quanto accadde nei 6 anni di conflitto, c'erano ben dettagliati i suoi 3 anni di permanenza in Italia, con degli strani riferimenti ad un fantomatico tesoro "tesoro". Riuscì così a comprendere che suo nonno aveva accumulato grandi ricchezze sottraendole al Reich, ma il logorio del tempo e alcune pagine mancanti non gli permisero di individuarne il luogo esatto, l'unico punto di riferimento chiaro era Roccaraso.

Spregiudicato uomo d'affari, con una formidabile conoscenza in campo artistico; Markus Denkert, è l'amministratore delegato di un grosso Fondo di Investimento che si prefigge di



recuperare e rivendere opere d'arte: Christie's, Sotheby's, Phillips, Bonhams, Metropolitan Museum, Tate, MoMA, sono solo alcuni dei suoi più noti clienti. E non si tira certo indietro se deve vendere a collezionisti multimiliardari privati antichità e manufatti dal valore quasi inestimabile.

L'Interpol indaga da parecchi anni sul suo conto in quanto, pare, che il Fondo sia una copertura redditizia per il traffico illegale di opere d'arte e che l'organizzazione criminale, di cui Markus è a capo, abbia stretti legami d'affari con le archeomafie di tutto il mondo.

Il piano per ritrovare il tesoro del nonno partì sfruttando l'opportunità creata dal terremoto dell'Aquila e la relativa ricostruzione: dal 2010 Il Fondo gestito da Denkert ha investito enormi quantità di denaro nella riqualificazione di castelli, ville, residenze nobiliari, intere vallate e borghi trasformandole in alberghi, centri benessere e residenze esclusive, il tutto finalizzato ad una clientela esclusiva.

La peculiarità dei servizi che offre ai suoi clienti (teste coronate, grandi imprenditori, multimiliardari e politici da tutti gli angoli del globo) sono esperienze uniche ed inimitabili immerse in paesaggi da favola, nella massima discrezione e sicurezza degli ospiti che si affidano ai suoi servizi. Il tutto garantito dagli standard elevatissimi sia in preparazione che in attrezzature del suo corpo di guardie privato.

Dalle indagini svolte dall'Interpol risulta che una parte dei proventi viene sistematicamente dirottata come investimenti su due startup specializzate in ricerche geomorfologiche. Le tecniche di mappatura usate uniscono le ultime tecnologie disponibili, integrate da AI, al fine di potenziare le scansioni eseguite con sistemi LiDAR, aumentando le capacità penetrative del segnale, tanto da poterlo paragonare ai rilevamenti eseguiti con i georadar.

Il collegamento è stato scoperto dall'interpol solo seguendo il denaro investito nelle due startup: le sedi legali si trovano entrambe a Castel di Sangro e la zona di sperimentazione e ricerca insiste particolarmente sui monti Marsicani soprattutto in prossimità del Monte Greco.

Svolgimento:

- Richiedere Luce Verde
- Recarsi alla Porta IN
- Eliminare le guardie private di Denkert, dislocate a difesa dell'aeroporto;
- Soccorrere il Tenente Rheed eseguendo le manovre di Primo Soccorso Operativo necessarie;
- Richiedere estrazione in elicottero con protocollo "Nine-Line MEDEVAC Request"; (VEDI ALLEGATO, materiale segnalazione in loco, frequenze radio in Porta IN, la coordinata di estrazione deve essere all'interno dell'Area Esecuzione);
- Estrarre fisicamente il supporto di archiviazione informatica dei dati acquisiti nell'ultimo sorvolo dal sistema LiDAR potenziato.
- Compromettere l'intera infrastruttura facendola esplodere, utilizzando gli equipaggiamenti in dotazione al corpo di sicurezza e cancellando le prove del vostro intervento.
(MATERIALE IN LOCO, l'esplosione coinvolge tutta l'Area Esecuzione, al momento della detonazione chiunque e qualsiasi cosa si trovi all'interno della stessa, viene eliminato.)



Svolgimento:

Tutto il materiale necessario allo svolgimento dell'obiettivo si trova all'interno dell'Area Esecuzione, ad eccezione di:

- Modulo cartaceo Nine-Line MEDEVAC (vedi allegato, a carico Pattuglia Incursori)
- FIRST AID KIT – FAK (vedi allegato, a carico Pattuglia Incursori)

La non corretta esecuzione delle singole procedure di Primo Soccorso non compromette il proseguimento delle altre.

**Tempo di arrivo dell'elicottero di soccorso, rispetto la Finestra Temporale:
(tempo espresso in minuti:secondi)**

T. arrivo elicottero	Fascia 1	Fascia 2	Fascia 3	Fascia 4
Non richiedibile	00:00 – 06:59			
5 minuti		07:00 - 15:00		
3 minuti			15:01 – 20:00	
2 minuti				20:01 – 26:59

Il tempo viene calcolato dopo che l'operatore che risponde alla chiamata esclama: "Copy Over".

Allegati:

- ESTRATTO DOSSIER INTERPOL
- MANUALE PRIMO SOCCORSO
- MEDEVAC-9LINE

